

Gli art. 35 e 39 della Costituzione danno a quel complesso di norme definito Contratto Collettivo di Lavoro, e quindi a quella che dovrebbe essere una semplice contrattazione tra privati, una dignità pari a quella della legge. La Costituzione inserisce i CCNL all'interno di quelle attività che lo Stato deve addirittura promuovere; e ne pone anche limiti superiori identificando alcune materie come Diritti inviolabili del lavoratore. Questo

perché 70 anni fa, quando la Costituzione fu scritta e pensata, si è voluto davvero tutelare con un reticolo di leggi la parte più debole in quella che era comunque una trattativa tra privati. Il Sindacato deve svolgere per la Costituzione, attraverso la sua rappresentatività, proprio questo ruolo di contrattazione degli interessi del soggetto più debole dando al singolo, attraverso il principio della Collettività, quella forza contrattuale che altrimenti non avrebbe.

[scarica il volantino La Catena per i Diritti](#)